Cobas-Comitati di Base della Scuola

SEDE NAZIONALE: Viale Manzoni 55, ROMA - Tel. 06/70452452
SEDE PROV.LE DI FIRENZE/PRATO: Via dei Pilastri 43 rosso, Firenze - Tel. 055/241659
cobascuola.firenze@gmail.com



SCIOPERO GENERALE DELLA SCUOLA
6 - 7 Maggio 2026

CON MANIFESTAZIONI TERRITORIALI

NO AI FINANZIAMENTI DEGLI ARMAMENTI CHE ARRICCHISCONO L'INDUSTRIA DELLA MORTE SOTTRAENDO FONDI ALLA SCUOLA E ALLA SANITÀ PUBBLICA

NO ALLA MILITARIZZAZIONE DI SCUOLA E SOCIETÀ PER NORMALIZZARE AUTORITARISMO, SFRUTTAMENTO, GUERRA, ECOCIDIO E GENOCIDIO

NO AI TEST STANDARDIZZATI INVALSI, INUTILI, DISPENDIOSI E FUNZIONALI AD AZIENDALIZZARE LA SCUOLA E IRREGIMENTARE LE NUOVE GENERAZIONI

Siamo contro i TEST INVALSI

PERCHÉ non hanno determinato uno sviluppo positivo nel sistema educativo; PERCHÉ hanno introdotto forme selettive automatiche, basate su computabilità algoritmica di prove decontestualizzate a risposta univoca, secondo criteri valutativi standardizzanti; PERCHÉ diffondono una pratica d'insegnamento funzionale all'esecuzione di test, sottraendo tempo e attenzione all'apprendimento cognitivo e alla didattica attiva e laboratoriale, provocando inutili stati di ansia da prestazione.

Lo sciopero, indetto dai COBAS per le scuole di ogni ordine e grado, è su due giorni consecutivi delle prove INVALSI previste nella Scuola Primaria il 6 maggio (Italiano) e 7 maggio (Matematica). Non si chiede a docenti ed ATA di scioperare due volte, ma di scegliere la data ritenuta più significativa. Anche chi non è direttamente coinvolto nelle prove INVALSI ha validi motivi per partecipare alle mobilitazioni.

LO SCIOPERO DELLA SCUOLA È INOLTRE INDETTO SUI SEGUENTI OBIETTIVI

PER un recupero di almeno il 30% del potere d'acquisto di docenti ed ATA. Negli ultimi 30 anni il potere d'acquisto si è ridotto del 30%. Gli aumenti del 6% nel contratto-miseria appena firmato non solo non compensano il forte calo dei salari di docenti e ATA, ma sono lontanissimi da coprire l'inflazione del 14,8% dell'ultimo triennio. Questa continua perdita svaluta la funzione educativa, mentre la qualità dell'istruzione dipende anche dal riconoscimento economico dei suoi protagonisti.

PER l'assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili in organico e ripristino del "doppio canale" per eliminare il precariato. Più di 200.000 docenti e ATA vivono una condizione di instabilità cronica, passando da un contratto all'altro, senza continuità didattica e tutele, penalizzante anche la qualità dell'insegnamento e la continuità educativa.

PER il ritiro della riforma degli Istituti Tecnici. La riduzione da 5 a 4 anni di studio comporta compressione di programmi e abbassamento di qualità, aumento di ore settimanali e carichi di lavoro e studio, drastica perdita di posti di lavoro, aumento delle diseguaglianze educative che vanno a colpire soprattutto gli studenti più "fragili" per i quali l'istruzione è l'unico motore di crescita.

PER pensioni di docenti e ATA corrispondenti a ultimo stipendio e in età compatibile con lavoro gravoso e usurante – No a Fondo Espero e silenzio-assenso. Il Fondo gestito da sindacati "rappresentativi" e Amm.ne è una privatizzazione della previdenza pubblica, inaccettabile come il liberticida silenzio-assenso per i neo assunti.

PER il Ruolo Unico docente dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. La frammentazione della professione docente in una molteplicità di ruoli e contratti differenziati ha creato disuguaglianze ingiustificate, che vanno eliminate perché l'insegnamento, pur con le sue specificità, è fondato sulla medesima finalità educativa e formativa.

NO alle Indicazioni Nazionali 2025. Documento ideologico, intriso di retorica identitaria, nazionalista e occidentalista, che utilizza la "valorizzazione dei talenti" come strumento di selezione classista, in antitesi all'idea di una scuola democratica-pluralista.

NO all'Autonomia differenziata. L'AD non garantisce i servizi essenziali e i diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale, frammenta scuola e sanità, creando disuguaglianze nell'offerta formativa e, in particolare, nei diritti all'istruzione e alla salute.

COBAS-Comitati di Base della Scuola